Storia della Chiesetta

Tutto inizia da una promessa fatta da alcuni giovani soldati cintesi mandati in Galizia sul fronte russo durante la Prima Guerra Mondiale:

“Se usciamo vivi da questo inferno erigeremo a ricordo una chiesetta”.

Finita la guerra e superati i problemi della ripartenza, vari comitati promotori cercarono senza successo di realizzare il progetto della chiesetta.
L’ultimo comitato risale al 1974 e sembrava destinato a fallire come i precedenti.

Il Gruppo ereditò dal precedente comitato la somma di 199.000 lire, il Comune mise a disposizione un terreno in località "Crose" di Monte Mezza, l'ingegnere Mario Bua di Pieve Tesino donò il progetto e la ditta Renato Casarotto di Villa Agnedo si offrì di costruire gratuitamente le opere murarie.

Nel 1981, sotto la guida del neo eletto capogruppo Cipriano Ceccato, il progetto ricevette nuova linfa ed entusiasmo: grazie a varie sottoscrizioni e alla generosità dei cintesi, si raccolsero ulteriori fondi; inoltre gli alpini del gruppo decisero di autotassarsi, mettendo a disposizione la cifra di 100.000 lire ciascuno.

I lavori iniziarono nel mese di maggio 1983 e gli alpini vi dedicarono 2.350 ore di lavoro volontario.

Il giorno di ferragosto del 1985 la chiesetta venne inaugurata con la funzione religiosa celebrata da don Tullio Bua di Cinte Tesino ed in concomitanza si celebrò anche il 25° anniversario di fondazione del Gruppo, avvenuto il 31 luglio 1960. Si decise inoltre che la chiesetta fosse aperta al culto religioso tutte le domeniche nei mesi di luglio e agosto, con la celebrazione della messa.

